

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SALGAREDA (TV)

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2021/22

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	28
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	17 (2pr. e 15sec.)
• ADHD/DOP	4 (2pr. 2sec.)
• DSA e ADHD in concomitanza	1 sec.
• Borderline cognitivo	
• Altro	
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	3 pr.
• Linguistico-culturale	25(10 pr. e 15 sec.)
• Disagio comportamentale/relazionale	11(4sec. E 7 pr.)
• Altro	
Totali	84/606
% su popolazione scolastica	13,86%
N° PEI redatti	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	17 (DSA e ADHD e (certificazione per disturbi non specifici) 1 studente DSA non ha il PDP
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	38

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì

Docenti tutor/mentori		No
Docente di potenziamento		Sì
Altro:		

• Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

• Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
• Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Si
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico: è corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni BES; organizza la formazione dei docenti; supervisiona l'operato di FS e referenti.

GLI: è composto dalle FS Alunni con disabilità e Alunni stranieri e referente BES, rappresentanza dei docenti curricolari, di sostegno, e dei genitori; ha compiti di:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, con supporto/apporto delle Funzioni Strumentali;
- formulazione di proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'inclusione degli alunni BES
- aggiornamento modello d'Istituto del PDP (Piano Didattico Personalizzato); formulazione proposte di lavoro per il GLI, supporto ai docenti e alle famiglie. (FS Alunni con disabilità e Referente BES).

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di un PDP e di eventuali misure dispensative e compensative, anche mediante apposito questionario di

valutazione; verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; stesura e applicazione del PEI e del PDP; rapporti scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi con metodologie particolari, adeguate ai bisogni degli studenti; coordinamento stesura e applicazione del PEI.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI; esplicita nel PTOF un piano programmatico per l'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; propone e delibera la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Funzioni Strumentali e referenti per l'inclusione: collaborazione attiva alla stesura del PAI; collaborazione con i genitori degli alunni stranieri, disabili e con DSA/BES; supporto ai docenti curricolari; aggiornamento sulla normativa.

Modalità operative:

Tutti gli alunni BES : La scuola per tutti gli studenti BES elabora un protocollo di accoglienza. Esso costituisce un importante strumento di inclusione all'interno di ogni istituzione scolastica: permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente BES/DSA di Istituto. Quest'anno inoltre è stato elaborato un "vademecum" del docente inclusivo, che presenta in modo sintetico quali azioni di didattica inclusiva deve fare il docente già all'inizio dell'anno. Tale strumento è rivolto a tutti i docenti e, in modo particolare a quelli che giungono nuovi nel nostro istituto e non hanno ancora una formazione sugli alunni con BES perché per es. neolaureati.

Alunni con disabilità (L. 104/92): La scuola, vista la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, prende in carico l'alunno con disabilità; vengono elaborati il PDF, il PEI e il PDI. Per consentire la stesura e l'aggiornamento dei documenti e la verifica degli interventi è previsto almeno un incontro interprofessionale Scuola-Famiglia-Ente all'anno.

Alunni con DSA (L.170/2010): agli alunni con DSA vengono applicati i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte della famiglia della documentazione sanitaria. Il C.d.C./team docenti elabora il PDP con la collaborazione della famiglia stessa. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C./team docenti decide di adottare per l'alunno; sulla base di tale documentazione, nel rispetto della normativa vigente, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno e a fine ciclo. Il PDP dovrà essere firmato dai docenti, dal Dirigente scolastico e dalla famiglia, indi consegnato dal coordinatore di classe alla Segreteria, che lo protocollerà.

Alunni BES non DSA (svantaggio socio/economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale e difficoltà non specifiche di apprendimento): tali tipologie di BES, vengono individuate dal C.d.C./team docenti, anche mediante un apposito questionario di valutazione predisposto dalla FS BES, oppure sulla base di fondate considerazioni didattiche e psicopedagogiche, debitamente registrate nei Verbali del C.d.C./team docenti. Se lo ritiene necessario, il C.d.C./team docenti predispone un PDP; gli interventi predisposti potranno avere anche carattere transitorio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione e delle disabilità presenti a scuola. In modo particolare quest'anno sono stati organizzati dall'istituto degli incontri tenuti dalla Dott.ssa Piccin su "Disturbi dello spettro autistico; una formazione dal titolo "Didattica in situazioni di emergenza- gestire l'emergenza dal punto di vista psicologico e relazionale" in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia e l'USRV; la formazione "Adozione e scuola: buone prassi di accoglienza e accompagnamento" in collaborazione con Ufficio Scolastico Provinciale e ULSS2; il "Laboratorio Didattica Speciale, Sostegno, Formazione Inclusione" organizzato dall' ITT Mazzotti; la formazione sul tema "I disturbi del comportamento nei minori"; UAT formazione "Rom e Sinti, minoranze non territoriali in Veneto" tenuto dall'USRV.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni con BES hanno diritto ad uno specifico piano:

1. Piano Educativo Individualizzato per alunni certificati L.104/92, a cui si fa riferimento per la valutazione
2. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L. 170/2010 e relative linee guida del 12/07/2012;
3. Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS del 27/12/2012 e Circolare applicativa n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti degli alunni BES, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di classe/team docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva. I docenti curricolari, insieme al docente di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i soggetti coinvolti collaborano per un'efficace inclusione degli alunni BES, attuando strategie e metodologie funzionali ai bisogni dei singoli alunni.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quelli di sostegno è fondamentale per la buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Gli insegnanti di sostegno coordinano l'elaborazione del PEI; promuovono e seguono attività individualizzate, eventuali attività con piccoli gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali individuali o a gruppi.

Per quanto riguarda azioni di supporto e recupero di studenti in difficoltà, quest'anno è stato realizzato un progetto rivolto agli alunni della primaria che sono stati seguiti dalle maestre nello svolgimento di compiti, e di attività di recupero in piccolo gruppo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora con i servizi (ASL, *La Nostra Famiglia*) presenti nel territorio.

Promuove inoltre, in collaborazione con il Comune, il Progetto "Spazio ascolto" per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e per quelli delle classi quinte della scuola primaria.

Nella Scuola primaria è poi attuato il progetto "Scrivo, leggo bene" con esperti esterni per l'individuazione precoce dei casi di DSA e il progetto "Insieme per un nuovo inizio" attuato tra settembre e dicembre 2021; durante il mese di marzo art.9 esteso a tutti i bambini in difficoltà e un art.9 per i bambini ucraini; progetto "Continuiamo insieme" tra marzo e aprile 2022 per la scuola primaria; per la scuola dell'infanzia i bambini con difficoltà vengono inseriti in piccoli gruppi seguiti da un'insegnante per circa 2 volte a settimana.

Nella scuola secondaria art.9 per gli alunni stranieri.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile e collabora alla realizzazione del percorso da attuare nell'Istituto; deve quindi essere coinvolta attivamente in ciò che l'Istituto stesso attua per l'inclusività.

Fondamentale è la collaborazione, che passa prima di tutto per un'adeguata informazione; i rapporti tra la scuola e le famiglie devono essere improntati sulla condivisione dei progetti, essenziale affinché il percorso sia efficace.

In accordo con le famiglie vengono quindi individuate modalità e strategie specifiche, adeguate ai bisogni e alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno quindi coinvolte attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- la collaborazione e il supporto anche domestico nel lavoro dell'alunno
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare eventuali azioni di miglioramento

- il coinvolgimento nella redazione del PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle diverse situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con BES, viene elaborato un PDP (PEI e PDI nel caso degli alunni con disabilità; nel caso di BES non DSA il PDP viene redatto a discrezione del Consiglio di classe/team docenti).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le misure dispensative e compensative, eventuali iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali del territorio, le modalità di verifica e di valutazione.

Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona e l'efficacia delle azioni formative
- monitorare l'intero percorso
- favorire lo sviluppo della persona nel rispetto della propria individualità

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto.

In particolare, l'Istituto opera per l'inclusione mediante:

- individuazione di 2 FS (alunni stranieri, disabilità,) e anche referenti BES.
- insegnante di potenziamento che affianca gli alunni BES
- presenza della LIM in tutte le classi delle scuole primarie e della secondaria di primo grado e infanzia.
- biblioteca con sezione specifica per alunni con BES
- presenza di computer portatili e PC con programmi e applicazioni specifiche.
- lettore Alpha Reader
- creazione di un fondo per consentire la partecipazione alle visite d'istruzione agli alunni con famiglie in difficoltà economiche
- elaborazione nel sito della scuola di una pagina web: "dall'integrazione all'inclusione", finalizzata a rendere visibile e fruibile gli strumenti e le attività che la scuola mette in atto per l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La complessità e l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi in primo luogo le risorse della scuola e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi efficaci. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue e per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive, fondamentali per la riuscita dei percorsi attuati, poiché l'Istituto non sempre possiede quelle adeguate.

L'Istituto in particolare, per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione, necessita

- dell'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- dell'assegnazione di educatori all'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- un numero maggiore di ore di sostegno nelle classi con alunni disabili
- dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione nelle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- risorse per la mediazione linguistico-culturale
- aggiornamento delle LIM
- libri di testo in adozione gratuiti (o in comodato d'uso) per gli alunni con svantaggio socio-economico e culturale
- finanziamento di corsi specifici per la formazione dei genitori

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Data la particolarità della problematica BES, notevole importanza deve essere data all'accoglienza, anche attraverso progetti e percorsi di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni possano vivere con la maggiore serenità possibile il passaggio da un ordine di scuola al successivo.

Valutati quindi le disabilità e i bisogni educativi, in sede di formazione classi si provvederà, per quanto possibile, all'inserimento nella classe più adatta. Inoltre, i docenti di sostegno dell'Istituto partecipano ad incontri e mantengono contatti con i docenti di sostegno delle scuole di grado successivo cui si sono iscritti gli alunni certificati L. 104 per presentare ai nuovi docenti le problematiche degli alunni e, se necessario, per confronti e condivisione di problemi. La FS per gli alunni con disabilità segue le problematiche di tutti gli alunni in questione.

Il PAI che si intende proporre punta sul concetto di continuità: ciò si traduce nel sostenere l'alunno BES in tutto il suo percorso all'interno dell'Istituto per favorirne la crescita personale e formativa.

Fondamentale è anche l'orientamento, inteso come processo mirante a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, grazie anche al progressivo sviluppo di capacità di autovalutazione.

L'obiettivo prioritario e fondante che sostiene l'intera progettazione è quello di permettere alle persone coinvolte di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 26/05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 29/06/2022